

DALLA RAGGI ALLA REGIONE

Via dal Campidoglio, accolti da Zingaretti: è il turno di Fermante

▶ NEGLI ULTIMI due mesi la Regione Lazio, guidata dal governatore del Pd Nicola Zingaretti, è diventata il paracadute per altrettanti dirigenti usciti dal Campidoglio per divergenze con la giunta a 5 Stelle di Virginia Raggi. A ottobre è stato il turno di Daniele Fortini, ex amministratore unico di Ama, l'azienda capitolina dei rifiuti, uscito dopo un duro scontro con l'assessore all'Ambiente Paola Muraro. Per lui una consulenza sulla pianificazione del ciclo regionale dei rifiuti. Ora arriva la nomina di Stefano Fermante (*in foto*), fino a due settimane fa ragioniere generale del Campidoglio, a capo dell'ufficio regionale per la ricostruzione delle zone del Lazio colpite dal sisma in Centro Italia. Anche Fermante, come ammesso dal capo segreteria della sindaca, era stato sostituito "per motivi politici". Sullo sfondo la tensione crescente tra Campidoglio e Regione, impegnata nella devoluzione di poteri in favore di Roma Capitale, con la Raggi che oltre alle maggiori competenze reclama più fondi per esercitarle.

ANDREA MANAGÒ

